

Giornata della Ristorazione: social contest a suon di ricette, protagonista il pane

Anche a Siracusa preparativi per la Giornata della Ristorazione, in calendario il 28 aprile. Ideato dalla Fipe, sigla dei pubblici esercizi di Confcommercio, l'evento sarà celebrato a Siracusa con un social contest che coinvolgerà ristoranti, pizzerie, osterie, hotel, trattorie e take-away dell'intero territorio provinciale.

Al progetto, al debutto, è collegata una nobile iniziativa benefica: Fipe devolgerà a favore della Caritas Italiana una somma stimata sul numero delle ricette che verranno registrate dai ristoratori aderenti.

La giornata e quindi il contest hanno come tema centrale il pane, alimento che da sempre accompagna la vita dell'uomo ed è un simbolo forte dello stare assieme. E sarà proprio il pane in tutte le sue accezioni protagonista della ricetta da ideare e proporre, dando la propria personale interpretazione del senso dell'ospitalità.

Clienti e appassionati di cucina potranno poi votare dal 20 al 27 aprile la ricetta preferita sui social della Confcommercio Siracusa; il piatto che riceverà più like sarà inserito nel menù dell'attività che vincerà il contest e riceverà l'assistenza gratuita nell'attivazione di un tirocinio formativo.

“Sono molti – dichiara Maurizio Filoramo, presidente di Fipe Siracusa – i ristoranti del nostro territorio che hanno già aderito alla giornata e molti altri si aggiungeranno nelle prossime settimane. La ristorazione è un volano importante dell'economia del territorio sia in termini di valore aggiunto che di occupazione ma è anche un condensato di valori sociali, storici e culturali in cui trova espressione il nostro stile di vita e il nostro modo di stare assieme. La ristorazione

anima città, quartieri e borghi e si conferma come uno dei principali attrattori della nostra offerta. Per tutte queste ragioni dobbiamo essere orgogliosi di fare impresa e di lavorare in questo settore e ci piacerebbe che anche le istituzioni riconoscessero questi valori. La Giornata vuole esprimere tutte queste cose insieme”.